

# INCONTRO ALLA REALTÀ



IN UN MONDO DI FUGGIASCHI (TUTTI INFATTI FUGGONO DI FRONTE ALL'INEVITABILITÀ DI STABILIRE UN SENSO PER LA VITA), LA PERSONA CHE PRENDE LA DIREZIONE OPPOSTA SEMBRA CHE FUGGA. IL CRISTIANO È COLUI CHE AVANZA NELLA DIREZIONE OPPOSTA. PERCIÒ VA INCONTRO ALLA REALTÀ (T.S. ELIOT)

## MAMRE CASA DI ACCOGLIENZA



Inaugurazione della casa di accoglienza "Mamre" presso la parrocchia di San Frumenzio ai Prati Fiscali  
In primo piano il Cardinale Vallini e il parroco Don Gianpiero Palmieri.

pag. 6



### Inaugurazione dell'Anno Accademico all'UPS Università Pontificia Salesiana

Relazione del Rettore  
prof. Carlo Nanni  
"prima di tutto le persone"

pag. 3

La fede ha ancora in assoluto una sua possibilità di successo? ... perché essa trova corrispondenza nella natura dell'uomo. Nell'uomo vi è un'instinguibile aspirazione nostalgica verso l'infinito.

Nessuna delle risposte che si sono cercate è sufficiente; solo il Dio che si è reso finito, per lacerare la nostra finitezza e condurla nell'ampiezza della sua infinità, è in grado di venire incontro alle domande del nostro essere. Perciò anche oggi la fede cristiana tornerà a trovare l'uomo.

Joseph Ratzinger

Natale 2009



# SOMMARIO



3 Inaugurazione dell'Anno Accademico UPS

4 Stralci di appunti dall'intervento del cardinale Scola

5 Grazie Mons. Toso

6 Mamre "Segno di provocazione per tutto il quartiere"

8 Incontro sul mistero eucaristico: memoriale

9 Il mistero eucaristico: liturgia della celebrazione

10 Missioni padri caracciolini

11 Crisi o sviluppo: la persona fa la differenza

12 Don Sandro Bonicalzi, nuovo parroco di S. Eusebio

13 Padre e figlio

14 Calendario delle conferenze a San Mattia

14 Cineclub a S. Achille: programma

15 Giornata conviviale nella parrocchia Santa Maria Assunta

16 "Novissima Carmina" patetico canto della musa

17 Non è bello ciò che piace, è bello ciò che è vero

18 L'etica della persona nello sport

18 Un'altra sfida

19 "La carità non avrà mai fine"

22 A proposito della sentenza della Corte Europea sui crocifissi

23 Segno della Natività nelle nostre chiese

24 I presepi di Montesacro



PERIODICO GRATUITO ANNO 11 N.472008 WWW.INCONTRO ALLA REALTA.IT

IN UN MONDO DI FUGGIACCHI TUTTI INFATTI FUGGONO DI FRONTE ALL'INEVITABILITÀ DI STABILIRE UN SENSO PER LA VITA. LA PERSONA CHE PRENDE LA DIREZIONE OPPOSTA, SEMPLICE E COLLE, CHE AVANZA NELLA DIREZIONE OPPOSTA, PERICOLO IN INCONTRO ALLA REALTÀ.

Periodico gratuito  
**Direttore Responsabile:**  
Rossana Ansuini

**Direttore:**  
Giovanni Sozi

**Segreteria di Redazione:**

Alessandro Candi,  
Carlo Fiorini, Franco Pietrosanti,  
Francesco Pandolfi.

Antonio Pasquale, Mauro Raffaelli

**Redazione:**

Franco Cardano, Giampiero Petrilli  
Marco Stocchi, Bruna Cola  
Ferruccio Croia, Giorgio Signori  
Rosario Cuglietta, Mauro Fumanti,  
Vito Puce, Vittorio Altomare  
Cesare Masala, Antonio Zarola  
Don Mimmo Monteforte  
Sergio Buratti, Tina Riccardi, Licia Pasquale  
Roberto Di Donato - Cristina Civitani  
Giovanni Pasquale

**Hanno partecipato a questo numero:**

Renato Butera - Giovanni Sozi  
Valerio Aciri - Ferruccio Croia  
Antonio Bosco - Rossana Ansuini  
Licia Pasquale - Gabriele Leotta  
Alessandro Candi - Scandella  
Francesco Pandolfi - Vincenzo Di Matteo  
Don Mario Pio - Tina Riccardi  
Claudio Pensieri - Claudio Civerchia  
Roberto Di Donato

**Editrice**

Associazione "Grazie al Cielo"  
Via Peralba 16 - 00141 Roma  
Reg. Trib. di Roma 563/07 del 17/12/2007

Pubblicità cell. 335 5844441

**Stampa:**

Capitolina '52 sas - Roma

web engineering  
Marco Primarosa

**Coordinatore editoriale**  
pasquale.antonio@fastwebnet.it  
Cell. 333 4338502



# L'etica della persona nello sport

di Claudio Pensieri

Si è concluso a Roma il convegno "Sport e Marginalità" organizzato al Palazzo dei Congressi di Roma dalla commissione etica "Sport e Marginalità" del CSI (Centro Sportivo Italiano).

Obiettivo del convegno è stato quello di mettere in atto una riflessione sportiva, etica e politica sul tema della marginalità.

Lo sport, il gioco ed il divertimento sono considerati a livello europeo, alcuni tra gli strumenti più efficaci di integrazione sociale.

L'amore ed il rispetto per il prossimo spingono gli atleti, e la rete sociale a loro collegata, a condividere obiettivi e ad esser solidali. La presenza di disabilità può infatti condizionare in modo rilevante la qualità della vita, limitando in misura più o meno grave l'autonomia della persona e delle sue reti sociali come la famiglia, gli amici ed i conoscenti.

Lo sport, inteso nella sua accezione di "veicolo di valori" ed "educatore alla socialità" permette di formare il senso della "comunità", ed anche di prevenire disagi, curare, riabilitare ed integrare gli emarginati.

Durante gli interventi politici e sportivi del convegno si è sottolineata l'importanza della "operatività dei progetti" infatti, la commissione etica tripartita (disagio mentale, immigrazione e disabilità) ad un anno dalla sua "istituzionalizzazione" ha già elaborato la "Carta dei Valori" ed il finanziamento di alcuni progetti, grazie anche al Comune di Roma, mentre altri sono in cerca di sovvenzionamento, pubblico o privato.

Nel convegno si è voluto mettere a confronto la pubblica istituzione con la controparte sportiva.

Sono intervenuti infatti politici della Regione Lazio (E. Foschi), della Provincia di Roma (P. Battaglia), del Comune di Roma (P.

Masini) il consigliere al Comune di Roma (F. Panecaldo), assessori alle politiche educative (L. Marsilio e G. Gesualdi), ed il consigliere per i Cittadini stranieri (M. Godoy), seguiti dalla controparte sportiva del CSI (F. Mazzalupi), del CONI (R. Viola), del CIP (R. Fanelli), della Special Olympics Italia (A. Palazzotti), ma anche dei mass-media con la presentazione di alcuni trailer di film sulla marginalità nello sport come: "Matti per il Calcio" e "Il piede di Dio".

Dal convegno è emersa una grande volontà politica di intervenire in questi ambiti ritenuti così importanti ma fino ad ora troppo eterogenei tra loro e poco visibili sui mass-media. La commissione ha avuto anche il merito di instaurare una "rete", per far conoscere le "piccole realtà" nate autonomamente ed operative a livello locale, unirle per sensibilizzare il pubblico e la politica e fornire un impegno concreto alle persone che si trovano nella "esclusione sociale" (disabili, immigrati e persone con disagio mentale).

La commissione etica del CSI è importante perché rappresenta uno dei primi esempi in Italia di come l'attenzione verso la marginalità possa istituzionalizzarsi in maniera operativa con ricerche ed attività sportive, spinta da valori di pace e di integrazione per coloro che, spesso, sono messi in secondo piano rispetto agli "atleti" professionisti.

Grazie alla collaborazione di professionisti dello sport e del settore socio-sanitario sono nati tanti progetti che riguardano persone che comunemente vengono identificate come persone "nella marginalità" ma che per la commissione sono il "centro dell'operato".

Si riconosce la loro umanità, il loro essere persona e, tanto più richiedenti di attenzioni, tanto più degne di amore e di aiuto.

Ecco il motivo per cui la commissione si muove tra progetti di integrazione di immigrati e progetti di attività sportiva per disabili fisici o psichici.

Una parte di popolazione che spesso le persone comuni tendono ad ignorare, a non "voler vedere" perché strane agli occhi abituati alla "normalità".

Mentre è importante valutare che la Dignità Umana è presente nelle persone a prescindere dalla loro condizione fisica:

**"Sembra quasi che oggi la qualità della vita sia come una patente a punti.**

**Quando hai tutte le capacità motorie, psichiche e fisiche attive, hai tutti i punti, poi man mano che perdi capacità perdi anche i punti, finché non hai più la patente e quindi non dovresti più essere al mondo in quanto improduttivo e gravante alle casse dello stato e della famiglia".**

M. Melazzini

Il filo conduttore che lega i progetti approvati è che, l'atleta, deve avere la possibilità di sentirsi "unico anche se parte di un gruppo" in cui il limite della propria situazione (psichica o fisica) è abbattibile pensando che nello sport singolo o di squadra "il primo avversario sei tu". Ogni persona può infatti essere in grado di evolvere il suo "essere persona" e lo sport dove vengono comunicati valori "sani" può essere lo strumento per farlo. Infatti, come sottolineato dall'ONU: "Nessuna condizione di Salute toglie Dignità alla Vita Umana".

## Un'altra sfida

di Claudio Civerchia

Il giorno 14 novembre us. presso la Sala Convegni della Parrocchia di Santa Maria della Speranza si è tenuto il convegno dal titolo "Sport & Doping: risultati attesi e conseguiti ....." organizzato dall'A.S.D. Don Bosco Nuovo Salario e dall'associazione Produrre Futuro e patrocinato dal Comune di Roma e dal Municipio IV.

Il convegno si è aperto con i saluti del Sig. Piero Amorese (Produrre Futuro) e dal sottoscritto, in cui sono state illustrate le attività delle due associazioni e le motivazioni che hanno portato all'organizzazione di tale evento. Ha dato il benvenuto ai presenti, anche, il Parroco Don Roberto Colameo, che ha ringraziato sia i relatori che gli organizzatori del convegno.

Importanti e significativi sono stati gli inter-

venti dei tre relatori previsti: Prof. Giuseppe Capua, Presidente della Commissione Antidoping della FIGC nonché Consigliere del Sindaco in materia di tutela e sicurezza nelle attività sportive e motorie, Don Claudio Belfiore, Presidente Nazionale -Salesiani per lo Sport nonché Segretario Nazionale Ufficio Parrocchia/oratori, Dott. Riccardo Viola, Presidente Comitato Provinciale di Roma del CONI, i quali hanno, ognuno nel suo specifico, inquadrato quali problematiche porta il doping nel mondo dello sport e in particolar modo sull'atleta/persona, dando così ai presenti un quadro più che completo. Il tema ha dato vita ad un dibattito molto interessante a cui hanno partecipato sia il pubblico che gli ospiti, sia del mondo dello Sport che dello Spettacolo, presenti. C'erano, infatti, tra gli

altri il campione del mondo Stefano Pantano, Felice Pulici, Angelo Gregucci e il cantante Toni Malco. E' stato un coro unanime: non bisogna sottovalutare il problema, ma è certo che luoghi come le parrocchie e gli oratori, dove storicamente si fa sport ed educazione, possono far molto nella prevenzione e nella formazione degli atleti e degli allenatori. Ciò non fa che consolidare il nostro lavoro e la nostra sfida educativa quotidiana su tutti i nostri campi sportivi e non, e ci dà la forza di proporre ancora nel prossimo futuro iniziative di questo genere.

Alla fine grande conclusione culinaria, la Centrale del Latte di Roma, sponsor dell'evento, ha allietato tutti i presenti con una degustazione di loro prodotti.

A1 prossimo evento.